
23-25.05.2022

La situazione alle 8:00 del 26.05.2022

SITUAZIONE OPERATIVA

Le truppe russe hanno intensificato l'offensiva nelle regioni di Donetsk e Luhansk. In diverse direzioni, sono riusciti ad andare avanti, occupando singoli insediamenti e minacciando l'ambiente delle forze armate, che sta difendendo Severodonetsk. In prima linea continuano pesanti combattimenti e in alcune aree l'esercito ucraino si sta riorganizzando, se necessario, e si sta ritirando in posizioni di riserva.

Direzioni Chernihiv e Sumy:

Le truppe russe continuano a colpire nelle regioni di Sumy e Chernihiv, utilizzando aerei, mortai e artiglieria.

Indicazioni Kharkiv e Luhansk:

Le truppe russe nella regione di Kharkiv stanno concentrando i loro sforzi sul mantenimento delle posizioni, cercando di impedire alle forze armate di raggiungere il confine di stato. Continuano a sparare sul territorio della regione di Kharkiv. Dopo lunghi preparativi, si tenta di riprendere l'offensiva nella zona di Izyum.

Nella regione di Luhansk, gli sforzi principali delle truppe russe sono attualmente concentrati nei dintorni di Severodonetsk. A seguito dell'offensiva del quartiere di Popasna, riuscirono ad avanzare, aggirando i difensori della città da sud. Al momento, hanno l'opportunità di sparare sulla strada chiave Bakhmut-Lysychansk, che fornisce supporto al gruppo ucraino a Severodonetsk. Tuttavia, secondo il capo dell'OVA di Luhansk Sergey Gaiday, il traffico sulla rotta non è ancora bloccato.

Direzioni Donetsk e Zaporizhzhia:

Nel nord della regione di Donetsk, le truppe russe hanno ripreso le operazioni offensive nella regione di Lyman. Sono riusciti a fare irruzione nel villaggio. Intensi combattimenti continuano intorno a Donetsk vicino ad Avdiivka. La città ha subito danni significativi a causa dei bombardamenti e l'evacuazione centralizzata da essa è impossibile.

Inoltre, a causa dei successi locali delle truppe russe che avanzavano a nord di Popasna in direzione di Bakhmut, le forze armate furono costrette a riorganizzarsi e trasferirsi in nuove posizioni vicino alla città di Svitlodarsk. Di conseguenza, le truppe russe catturarono il villaggio.

L'artiglieria e gli attacchi aerei continuano ad essere effettuati negli insediamenti della regione di Donetsk. Nel periodo dal 23 al 25 maggio 19 persone sono morte e 28 sono rimaste ferite nella regione.

L'esercito russo si sta riorganizzando vicino a Zaporizhia. Si stanno preparando a riprendere l'offensiva in questa direzione, oppure con i loro preparativi dimostrativi stanno cercando di ritirare parti delle Forze armate dalla direzione di Donetsk.

Continuano i bombardamenti nella regione di Zaporizhia. Il 25 maggio è stato lanciato un attacco missilistico su Zaporizhia. Missili da crociera hanno colpito le infrastrutture abitative e un centro commerciale. Zaporizhzhya OVA ha riferito che almeno 60 case sono state danneggiate, una persona è stata uccisa e tre sono rimaste ferite.

Direzione Dnipro:

Le truppe russe continuano a colpire le infrastrutture ferroviarie e gli impianti industriali nella regione di Dnipropetrovsk. Secondo il capo dell'amministrazione statale regionale di Dnipropetrovsk Valentyn Reznichenko, il 23 maggio quattro missili hanno colpito l'infrastruttura ferroviaria vicino al Dnipro. Pertanto, l'esercito russo cerca di complicare la logistica della fornitura di unità delle forze armate in prima linea. Il 25 maggio, tre missili sono stati lanciati contro una compagnia mineraria e l'aeroporto di Kryvyi Rih.

Inoltre, le truppe russe continuano a sparare con artiglieria e MLRS nelle aree di confine della regione di Dnipropetrovsk al confine con la regione di Kherson.

Direzione sud:

Lo stato maggiore delle forze armate ucraine ha annunciato che le truppe russe stanno schierando ulteriori divisioni di difesa aerea S-400 in Crimea. Probabilmente in questo modo reagiscono alle informazioni sul trasferimento dei missili anti-nave Harpoon in Ucraina, cercando di rafforzare la protezione della flottiglia russa nel Mar Nero.

Procedono i bombardamenti degli insediamenti della regione di Nikolaev situati vicino al confine con la regione di Kherson. All'inizio di questa settimana, hanno ferito almeno 15 civili.

Confronto informativo

Il presidente russo Vladimir Putin ha firmato un decreto su un regime semplificato per il rilascio della cittadinanza russa alla popolazione dei territori temporaneamente occupati delle regioni di Kherson e Zaporizhia dell'Ucraina. Tali azioni mostrano i piani aggressivi delle autorità russe in queste regioni. Invece, l'Ufficio del Presidente dell'Ucraina ha

sottolineato ancora una volta che la questione della sovranità e dell'integrità territoriale dello Stato è una linea rossa, quindi non ci saranno compromessi.

SITUAZIONE UMANITARIA

Secondo l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, al 25 maggio il numero delle vittime tra la popolazione civile dell'Ucraina dal 24 febbraio 2022 - dall'inizio dell'invasione russa su larga scala - è di 8628 persone (3974 uccisi e 4654 feriti). Alla mattina del 25 maggio, più di 671 bambini sono rimasti feriti nell'aggressione armata della Federazione Russa in Ucraina. Secondo i dati ufficiali, 238 bambini sono stati uccisi e più di 433 sono rimasti feriti. Al 24 febbraio, oltre 6,6 milioni di persone sono fuggite dall'Ucraina per diventare rifugiati.

Intervenendo al World Economic Forum di Davos, il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky ha pubblicato informazioni sulle perdite delle forze armate dovute a un attacco missilistico al centro di addestramento di Desna, nella regione di Chernihiv, avvenuto il 17 maggio. Secondo lui, i corpi di 87 vittime sono stati trovati sotto le macerie sul territorio dell'oggetto.

Stanno comparando nuovi fatti di crimini di guerra russi sul territorio dell'Ucraina. Nella regione di Kyiv sono stati trovati 1.297 corpi di persone uccise durante l'occupazione temporanea di parte della regione da parte delle truppe russe. L'esame ha stabilito che la metà dei morti è stata uccisa con armi leggere, cioè è stata intenzionalmente eliminata dalle forze armate russe. Si stima che la distruzione sistematica della popolazione civile e delle infrastrutture di Mariupol abbia ucciso più di 22.000 persone. Mariupol è sull'orlo di una catastrofe umanitaria, senza luce, acqua e comunicazioni. Il capo dell'OVA di Luhansk ha segnalato difficoltà con l'evacuazione della popolazione della regione e la consegna di beni umanitari a causa delle ostilità attive. Attualmente non ci sono vie di evacuazione sicure dalla regione di Luhansk. La Russia sta cercando in tutti i modi di complicare i collegamenti di trasporto nelle regioni di Luhansk e Donetsk per peggiorare la situazione umanitaria nella regione. Ad esempio, il 23 maggio, un autobus di evacuazione che trasportava civili è stato preso di mira dall'esercito russo.

Il capo dell'amministrazione statale regionale di Chernihiv, Vyacheslav Chaus, ha affermato che il 90% degli edifici distrutti e danneggiati nella regione sono alloggi. Pertanto, si può sostenere che l'esercito russo abbia mirato alla distruzione di edifici residenziali. Inoltre, più di 20 ponti nella regione sono stati distrutti e le infrastrutture di trasporto sono state distrutte.

Durante la guerra sono stati arrecati danni significativi all'ambiente ucraino. Al 24 maggio sono stati confermati 254 casi di ecocidio e sono stati segnalati 1.500 casi di distruzione dell'ambiente ucraino. Tali attività distruttive dell'esercito russo minacciano la sicurezza

ambientale dell'Ucraina e dei paesi limitrofi della regione del Mar Nero. Un esempio di ciò è la minaccia di fuoriuscita di idrogeno solforato da Azovstal nel Mar d'Azov.

SITUAZIONE ECONOMICA

Il governo ha annunciato che l'Ucraina avvierà la costruzione graduale di uno stretto binario europeo nei principali nodi ferroviari e città per collegare la sua ferrovia con quella Europea. Tali misure sono progettate per semplificare le rotte terrestri per il trasporto di merci ucraine, che nelle condizioni del blocco marittimo dei porti del Mar Nero da parte della flotta russa rimangono l'unica rotta commerciale.

Il primo ministro ucraino Denis Shmygal al World Economic Forum di Davos ha affermato che a seguito delle ostilità in Ucraina, più di 200 fabbriche e grandi imprese sono state danneggiate, distrutte o sequestrate. Inoltre, sono stati danneggiati circa 25mila km di strade, sono stati distrutti 40 milioni di metri quadrati. m di patrimonio immobiliare e 12 aeroporti.

EVENTI POLITICI E DIPLOMATICI

Il 23 maggio il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky si è rivolto ai partecipanti al World Economic Forum di Davos. Ha definito il punto di svolta che l'Ucraina e il mondo stanno attraversando e ha chiesto sanzioni più severe contro la Russia: imporre un embargo sull'acquisto di petrolio russo, espandere il blocco delle banche russe, abbandonare il settore informatico russo e le merci russe. Zelensky ha invitato le aziende che hanno lasciato il mercato russo a continuare a lavorare in Ucraina e le ha esortate a unirsi alla ricostruzione del dopoguerra.

Il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelenskyi continua un intenso dialogo con i leader occidentali. Nei giorni scorsi ha avuto colloqui telefonici con il presidente del Consiglio europeo Charles Michel e il primo ministro canadese Justin Trudeau, discutendo dell'assistenza all'Ucraina e del rafforzamento delle sanzioni contro la Russia. Inoltre, il presidente dell'Ucraina ha discusso con il presidente della Liberia George Weah i modi per superare la crisi alimentare provocata dalla Russia e ha anche avuto l'opportunità di tenere colloqui con il cancelliere austriaco Karl Negammer.

Il ministro degli Affari esteri ucraino Dmytro Kuleba ha discusso con il presidente della Svizzera Ignazio Cassis la ricostruzione e il ripristino dell'Ucraina nel dopoguerra. Ha anche tenuto colloqui con il segretario di Stato americano Anthony Blinken sulla questione del potenziale sblocco delle esportazioni ucraine.

Il blocco dei porti ucraini del Mar Nero da parte della flotta russa, che ostacola le esportazioni agricole e potrebbe portare a una crisi alimentare globale, è attivamente discusso a livello internazionale. I partner dell'Ucraina stanno attualmente cercando modi per risolvere la

situazione. Una delle opzioni proposte da Lituania ed Estonia è fornire scorta alle navi che trasportano grano ucraino. Tuttavia, ciò rappresenta un'ulteriore minaccia di confronto diretto con la marina russa. La Russia, invece, usa la questione per ricattare l'Occidente, chiedendo la revoca delle sanzioni in cambio dell'apertura di un corridoio per le navi da trasporto.

L'Ucraina continua a ricevere supporto militare dai partner. Il 23 maggio si è svolta la seconda riunione del Gruppo di contatto sull'Ucraina a livello di ministri della Difesa. Circa 20 paesi hanno offerto nuovi pacchetti di assistenza militare all'Ucraina. Secondo il capo del Pentagono Lloyd Austin, tra coloro che hanno annunciato nuovi aiuti durante l'incontro online o nel formato Rammstein - Italia, Danimarca, Grecia, Norvegia, Polonia, Repubblica Ceca. In particolare, la Danimarca si è impegnata a inviare sistemi missilistici antinave Harpoon in Ucraina e la Repubblica Ceca ha già fornito elicotteri d'attacco Mi-24, carri armati e sistemi missilistici. Il 25 maggio, il ministro della Difesa lituano Arvidas Anushauskas ha annunciato la preparazione di una nuova spedizione cargo per l'Ucraina, che include veicoli corazzati e auto da trasporto M113.

Allo stesso tempo, è in aumento l'assistenza finanziaria da parte dei paesi partner. In particolare, l'Ucraina ha ricevuto 13 miliardi di yen (100 milioni di dollari) nell'ambito di un contratto di prestito firmato con il Giappone. La Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo ha trasferito all'Ucraina una tranche di prestito fornita dai Paesi Bassi per un importo totale di 79,5 milioni di EUR. Il ministero delle Finanze ha firmato un accordo con la Banca statale tedesca per lo sviluppo per fornire all'Ucraina un prestito di 150 milioni di euro per finanziare le spese sociali.

L'UE continua ad attuare misure a sostegno dell'economia ucraina. In particolare, il 24 maggio il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una decisione che consente l'abolizione di tutti i dazi e contingenti sulle esportazioni dall'Ucraina.

Il 25 maggio, la Commissione europea ha proposto che l'evasione delle sanzioni contro la Russia sia un crimine e ha anche presentato un meccanismo per confiscare i proventi delle sanzioni da parte dei trasgressori del regime sanzionatorio. La Commissione ha anche proposto una direttiva sulla restituzione e la confisca dei beni, il cui obiettivo principale è garantire che i criminali non ricevano proventi illeciti o commettano nuovi reati. Pochi giorni prima, Lituania, Lettonia, Estonia e Slovacchia hanno chiesto la confisca dei beni russi congelati dall'Unione Europea per utilizzarli per ricostruire l'Ucraina. Allo stesso tempo, il 23 maggio, il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky ha firmato una legge che prevede la confisca dei beni delle persone che sostengono l'aggressione armata della Russia contro l'Ucraina. Boris Bondaryev, diplomatico russo e consigliere del ministero degli Esteri russo presso l'ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra, ha confermato la veridicità delle sue dimissioni, in cui ha condannato la guerra della Russia contro l'Ucraina e ha criticato il regime di Putin.



Questo è il primo caso di disaccordo dimostrativo di un diplomatico russo con la politica aggressiva della Russia nei confronti dell'Ucraina.

Le informazioni nel digest sono raccolte da fonti ufficiali: rapporti delle autorità statali dell'Ucraina, delle agenzie di stampa ucraine e internazionali. L'accuratezza dei dati viene attentamente verificata dal team di progetto e corretta in caso di fake news.